

Arrestati padre e figlio a Rocca Priora

Rocca Priora. Travestiti da infermieri, gli agenti della Polizia di Stato arrestano padre e figlio per detenzione di armi clandestine, alterazione di armi, ricettazione e possesso ingiustificato di valori, per circa 80.000 euro.

Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del Reparto Prevenzione Crimine Lazio e del Reparto Volanti di Roma, con l'ausilio del personale del Commissariato distaccato di Frascati, ad arrestare M.M. italiano del 1964, con precedenti di Polizia e M.M.R. italiano del 1987, padre e figlio. Dopo un'articolata attività d'indagine, i poliziotti hanno deciso di accertare quanto sospettato da tempo e cioè che padre e figlio potessero detenere presso la loro abitazione numerose armi da sparo. A seguito di attenti appostamenti gli investigatori hanno verificato, infatti, che i due uomini, a turno, facevano da "vedetta" sul terrazzo di casa per controllare l'eventuale arrivo delle Forze dell'Ordine. Vista la delicata situazione decidevano allora di attuare un costante servizio di monitoraggio dell'abitazione. Ieri i poliziotti hanno brillantemente colto la giusta occasione per intervenire, quando il più anziano degli arrestati, a causa di un malore del figlio, ha chiamato il 118. A quel punto gli investigatori, di concerto con il personale medico, hanno indossato camici da infermiere e salendo a bordo dell'ambulanza, sono riusciti ad entrare nell'abitazione, eludendo la "vedetta" appostata. A seguito della pervicace perquisizione locale sono state rinvenute all'interno dell'abitazione 3 pistole, una di queste compendio di rapina, una di origine sconosciuta e una riproduzione di Beretta; una doppietta avente canne mozze compendio di furto, 338 cartucce per pistola di vario calibro, 22 cartucce per fucile calibro 12, un arco, 8 frecce, 1 accetta, 1 coltello, 1 binocolo, 1 macchina conta soldi, 77.500 euro in contanti, 4 collier, 1 orologio "cartier". Al termine degli accertamenti i due uomini sono stati accompagnati presso gli uffici del Commissariato dove sono stati arrestati e successivamente tradotti presso il carcere di Velletri.



[Read More](#)